

# Istituto Copernico Pasoli

## Programmazione didattica del Dipartimento di discipline giuridiche ed economiche

A.S. 2024-25

### a. Definizione di conoscenze, abilità e competenze

CLASSE	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<b>BIENNIO COMUNE Diritto ed Economia politica</b>  (i programmi verranno sviluppati in base al monte ore previsto per ogni indirizzo)	Le norme giuridiche  I soggetti giuridici  Lo Stato  La Costituzione  Organi costituzionali: il Parlamento, il Governo, la Pubblica Amministrazione, gli organi di garanzia costituzionale, la Magistratura  Le organizzazioni internazionali  I soggetti dell'economia e il sistema economico  I sistemi economici  I soggetti economici: le famiglie, le imprese, lo Stato e il Resto del mondo  Il mercato	Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati.  Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura.  Reperire le fonti normative con particolare riferimento al settore di studio.  Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale.  Individuare i fattori produttivi e differenziarli per natura e tipo di remunerazione.  Individuare varietà, specificità e dinamiche elementari dei sistemi	Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.  Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

	La moneta e le banche	<p>economici e dei mercati locali, nazionali e internazionali.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche principali del mercato, della moneta e il ruolo svolto dagli intermediari finanziari</p>	
<b>3^ Diritto AFM-SIA</b>	<p>I principi generali del diritto</p> <p>La proprietà e i diritti reali minori</p> <p>Le obbligazioni</p>	<p>Saper distinguere il valore delle diverse norme giuridiche.</p> <p>Definire il contenuto e la natura del diritto di proprietà e dei diritti reali minori</p> <p>Riconoscere i limiti al diritto di proprietà nell'interesse pubblico e privato</p> <p>Confrontare i presupposti e gli effetti dei diversi modi di acquisto della proprietà</p> <p>Individuare e applicare le azioni a tutela della proprietà e del possesso</p> <p>Riconoscere caratteri ed elementi del rapporto giuridico obbligatorio</p> <p>Riconoscere le diverse fonti delle obbligazioni</p> <p>Individuare presupposti, modalità ed effetti dell'adempimento e dell'inadempimento</p>	<p>Individuare ruolo e importanza delle norme giuridiche nel contesto di una società organizzata.</p> <p>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.</p> <p>Utilizzare le lingue straniere per scopi comunicativi e per interagire in diversi ambiti e contesti professionali del quadro comune europeo di riferimento per le lingue.</p> <p>Utilizzare gli</p>

	Il contratto	<p>Individuare le cause e le modalità di estinzione delle obbligazioni</p> <p>Illustrare la nozione giuridica e la funzione economica del contratto</p> <p>Individuare e analizzare gli elementi essenziali e accidentali del contratto</p>	<p>strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile nei confronti della realtà</p> <p>Saper accedere alla normativa civilistica</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nell'attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p>
	L'invalidità del contratto	<p>Analizzare i diversi vizi della volontà</p>	
	I principali contratti tipici	<p>Analizzare le diverse modalità e gli effetti della conclusione del contratto</p>	
	Gli atti illeciti	<p>Analizzare le diverse forme di invalidità del contratto e della sua risoluzione</p> <p>Analizzare la disciplina giuridica dei principali contratti tipici</p> <p>Analizzare, interpretare e redigere schemi contrattuali.</p> <p>Analizzare il sistema di tutela legale contro i danni ingiusti</p> <p>Analizzare e applicare la disciplina del risarcimento del danno</p>	
<b>3^ Diritto RIM</b>	I principi generali del	<p>Saper distinguere il valore delle diverse norme giuridiche.</p>	<p>Individuare ruolo e importanza delle norme giuridiche nel</p>

<p>(i programmi verranno sviluppati in base al monte ore previsto per ogni indirizzo)</p>	<p>diritto.</p> <p>La proprietà.</p> <p>Le obbligazioni.</p> <p>Il contratto.</p>	<p>Individuare le modalità di esercizio e i limiti del diritto di proprietà.</p> <p>Individuare la funzione, i presupposti e gli effetti dei mezzi di tutela della proprietà e del possesso.</p> <p>Saper distinguere le diverse tipologie di rapporti di credito e le relative responsabilità</p> <p>Individuare nella realtà quotidiana le tipologie contrattuali di uso frequente.</p> <p>Individuare le ipotesi di invalidità e inefficacia del contratto.</p> <p>Analizzare, interpretare e redigere schemi contrattuali.</p>	<p>contesto di una società organizzata.</p> <p>Individuare i caratteri del rapporto giuridico obbligatorio soprattutto ai fini della tutela degli interessi del creditore.</p> <p>Riconoscere l'importanza giuridica del contratto come strumento di regolazione dei rapporti tra soggetti diversi e come forma di esercizio delle libertà civili ed economiche.</p>
<p><b>3^Economia Politica AFM -SIA</b></p>	<p>I sistemi economici</p> <p>Le scuole economiche</p> <p>Gli operatori economici</p> <p>L'equilibrio del mercato (domanda e offerta)</p>	<p>Saper spiegare il funzionamento del sistema economico alla luce delle principali scuole di pensiero economico</p> <p>Saper collegare il pensiero dei vari economisti al contesto storico nel quale si è formato</p> <p>Riconoscere e analizzare il ruolo e il comportamento dei diversi operatori economici</p> <p>Essere consapevoli del ruolo dello Stato nei</p>	<p>Riconoscere e interpretare i cambiamenti dei sistemi economici attraverso il confronto fra le diverse epoche storiche e la storia del pensiero economico</p> <p>Riconoscere e interpretare i macrofenomeni economici e la loro relazione con le trasformazioni dei sistemi economici</p> <p>Riconoscere e interpretare le azioni dei vari soggetti economici e le loro</p>

	<p>L'equilibrio del consumatore (in particolare la funzione di utilità) e dell'imprenditore (in particolare la funzione dei costi)</p> <p>Le diverse forme di mercato</p> <p>La distribuzione del reddito</p>	<p>diversi sistemi economici e delle sue conseguenze sociali</p> <p>Riconoscere e analizzare le diverse tipologie di bisogni e di beni</p> <p>Analizzare l'utilità del consumatore</p> <p>Analizzare la produttività e il suo andamento</p> <p>Riconoscere e saper analizzare le diverse tipologie di costi</p> <p>Saper definire il concetto di prezzo di equilibrio; individuale e spiegare il meccanismo con cui si forma nei diversi mercati</p> <p>Saper distinguere i diversi tipi di reddito e la loro distribuzione</p> <p>Saper costruire e interpretare i principali grafici utilizzati nella microeconomia</p>	<p>relazioni</p> <p>Riconoscere e interpretare l'impatto delle diverse scelte economiche degli imprenditori in particolare sotto l'aspetto ambientale</p>
<p><b>3^ Relazioni internazionali</b> (i programmi verranno sviluppati in base al monte ore previsto per ogni indirizzo)</p>	<p>L'attività economica e la sua scienza.</p>	<p>Riconoscere le diverse tipologie di sviluppo economico sul territorio locale, nazionale e internazionale.</p> <p>Tracciare le macro trasformazioni dei sistemi economici nel tempo fino alle</p>	<p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>

	<p>Le scelte del consumatore.</p> <p>Le scelte dell'impresa.</p> <p>Il mercato e le scelte individuali.</p>	<p>tendenze attuali.</p> <p>Ricerca e descrivere le caratteristiche di elementi conoscitivi dei mercati di beni e/o di servizi.</p> <p>Individuare il comportamento dei consumatori e dei concorrenti in un dato contesto.</p> <p>Individuare gli strumenti essenziali per operare nella realtà economica delle imprese, delle organizzazioni e delle Istituzioni nazionali e internazionali.</p>	<p>Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e lavoro.</p> <p>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p>
--	---	---	---

<p><b>3^ Diritto e legislazione turistica TUR</b></p> <p>(i programmi verranno sviluppati in base al monte ore previsto per ogni indirizzo)</p>	<p>I principi generali del diritto.</p> <p>Il diritto alla privacy</p> <p>I diritti reali</p> <p>Il rapporto obbligatorio</p> <p>Introduzione al turismo</p>	<p>Conoscere le fonti e le principali partizioni del Diritto. Definire la norma giuridica e le principali regole interpretative.</p> <p>Conoscere i nuovi aspetti della personalità tutelati dal Diritto.</p> <p>Conoscere la disciplina e la funzione economica dei singoli diritti reali.</p> <p>Definire il concetto, i caratteri distintivi e gli elementi del rapporto giuridico obbligatorio. Conoscere gli strumenti legali a garanzia dei creditori.</p> <p>Conoscere l'evoluzione del fenomeno turistico.</p>	<p>Essere consapevoli delle conseguenze dell'inosservanza della norma e dell'esistenza di limiti temporali e spaziali all'efficacia della stessa.</p> <p>Saper distinguere le varie categorie di dati personali. Comprendere il ruolo e le funzioni del Garante per la protezione dei dati personali.</p> <p>Distinguere i diritti reali di godimento dal diritto di proprietà. Identificare e confrontare i diversi diritti reali.</p> <p>Individuare le fonti delle obbligazioni e la disciplina giuridica dei diversi modi di estinzione delle obbligazioni. Acquisire consapevolezza circa la natura dinamica del rapporto obbligatorio e le conseguenze derivanti dalla mancata o irregolare esecuzione della prestazione.</p> <p>Individuare le potenzialità dell'attività turistica.</p>
<p><b>3^ Diritto Economia dello sport LICEO</b></p>	<p>La nozione di diritto e di norma giuridica</p> <p>La gerarchia delle fonti</p>	<p>Comprendere il significato e la funzione della norma giuridica come</p>	<p>Comprendere significati e implicazioni sociali del diritto.</p>

<p><b>SPORTIVO</b></p> <p>(i programmi verranno sviluppati in base al monte ore previsto per ogni indirizzo)</p>	<p>La persona fisica La persona giuridica</p> <p>L'ordinamento giuridico statale e sportivo a confronto</p> <p>La Costituzione repubblicana e i suoi principi fondamentali</p> <p>Libertà e diritti costituzionali, riferiti anche al contesto dell'ordinamento sportivo</p> <p>La nozione di economia e i problemi economici fondamentali</p> <p>Il sistema economico</p> <p>Domanda, offerta, equilibrio e forme di mercato</p>	<p>fondamento della convivenza civile.</p> <p>Confrontare l'ordinamento giuridico statale con quello sportivo.</p> <p>Apprendere i valori sottesi alla Costituzione italiana</p> <p>Riconoscere la natura specifica del problema economico familiarizzando con il modo di pensare economico.</p>	<p>Riconoscere il ruolo e le relazioni fra i diversi soggetti pubblici e privati.</p> <p>Comprendere le dinamiche del rapporto tra ordinamento sportivo e ordinamento statale</p> <p>Riconoscere il ruolo attribuito allo sport dalla Costituzione.</p> <p>Confrontare modelli economici con situazioni reali.</p>
<p><b>4^ Diritto AFM-SIA</b></p>	<p>Il diritto del lavoro e in particolare il contratto di lavoro subordinato</p> <p>L'imprenditore e lo statuto dell'imprenditore commerciale</p>	<p>Comprendere la natura e la forma del mercato del lavoro</p> <p>Individuare e analizzare le principali fonti normative del lavoro in particolare del lavoro subordinato</p> <p>Distinguere efficacia e funzioni dei contratti collettivi di lavoro e dei contratti individuali</p> <p>Distinguere la figura dell'imprenditore dalle altre figure professionali e le</p>	<p>Individuare ruolo e importanza delle norme giuridiche nel contesto di una società organizzata.</p> <p>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.</p> <p>Utilizzare le lingue straniere per scopi comunicativi e per</p>



	<p>L'azienda e i suoi segni distintivi</p> <p>La tutela della proprietà intellettuale</p> <p>Le società di persone</p> <p>Le società di capitali</p>	<p>diverse tipologie di imprenditore</p> <p>Analizzare il contenuto e le funzioni dello statuto dell'imprenditore commerciale</p> <p>Analizzare e confrontare le diverse tipologie di collaboratori subordinati e autonomi dell'imprenditore</p> <p>Definire e analizzare la nozione di azienda, degli elementi che la compongono e dei suoi segni distintivi</p> <p>Analizzare il valore e i limiti della concorrenza nell'interesse pubblico e privato</p> <p>Analizzare e confrontare le forme di tutela della proprietà intellettuale</p> <p>Individuare e analizzare i requisiti e le tipologie delle società di persone</p> <p>Individuare e analizzare i requisiti e le tipologie delle società di capitali (in modo particolare della SPA)</p> <p>Confrontare la disciplina giuridica e la funzione economica delle azioni, delle obbligazioni e del mercato borsistico</p>	<p>interagire in diversi ambiti e contesti professionali del quadro comune europeo di riferimento per le lingue.</p> <p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile nei confronti della realtà</p> <p>Saper accedere alla normativa civilistica con particolare riferimento alle attività aziendali</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nell'attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p>
--	--	---	--

<p><b>4^ Diritto RIM</b></p> <p>(i programmi verranno sviluppati in base al monte ore previsto per ogni indirizzo)</p>	<p>L'imprenditore.</p> <p>Le forme giuridiche di impresa.</p> <p>Il Lavoro</p> <p>Le istituzioni pubbliche.</p> <p>Struttura, contenuto e aspetto economico dei contratti di lavoro italiani, europei ed internazionali.</p> <p>Aspetti giuridici delle operazioni di intermediazione finanziaria, bancarie e non</p>	<p>Distinguere le varie figure di imprenditore e gli obblighi a cui sono sottoposti.</p> <p>Individuare i segni distintivi dell'azienda.</p> <p>Saper distinguere gli elementi caratterizzanti dei vari modelli di società.</p> <p>Saper valutare ruolo e responsabilità dei soci all'interno di una società.</p> <p>Individuare caratteri strutturali, aspetti normativi e fiscali, vincoli e opportunità del mercato del lavoro con riferimento a specifiche situazioni ambientali e produttive. Redigere documenti e relazioni riguardanti la gestione delle risorse umane.</p> <p>Individuare le funzioni assegnate agli organi costituzionali e i rapporti fra gli stessi.</p> <p>Individuare i principi dell'attività giurisdizionale.</p> <p>Confrontare i modelli di accentramento e decentramento amministrativo.</p> <p>Distinguere le diverse</p>	<p>Cogliere il ruolo e l'importanza dell'attività svolta dall'imprenditore come soggetto giuridico ed economico di un sistema.</p> <p>Individuare le caratteristiche dei vari tipi di società per valutarne opportunità e limiti ai fini della scelta come modello di gestione di impresa</p> <p>Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro. Analizzare i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</p> <p>Individuare l'origine e il ruolo dello Stato attraverso l'analisi dei suoi elementi.</p> <p>Inquadrare gli organi statali nell'ambito dell'ordinamento costituzionale e comprenderne ruolo e rapporti.</p> <p>Sintetizzare il quadro istituzionale dell'Unione Europea cogliendo l'importanza del processo di</p>
--	---	--	---

	<p>bancari.</p> <p>Normativa nazionale e comunitaria sulla sicurezza e sul trattamento dei dati personali.</p>	<p>funzioni delle Regioni.</p> <p>Identificare i diversi soggetti dell'ordinamento internazionale.</p> <p>Raffrontare tipologie diverse di rapporti di lavoro e indicare criteri di scelta in relazione ad economicità, efficienza, contesto sociale e territoriale.</p> <p>Riconoscere le modalità con cui l'azienda opera in relazione alla normativa in materia di sicurezza e sul trattamento dei dati personali.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche giuridiche dei principali prodotti dei mercati finanziari, indicare criteri di scelta in relazione al contesto, alle risorse, agli obiettivi aziendali.</p> <p>Individuare nella normativa nazionale e comunitaria le opportunità di finanziamento e investimento fornite dagli enti locali, nazionali e internazionali.</p>	<p>integrazione.</p>
<p><b>4^ Economia politica AFM – SIA</b></p>	<p>PIL, PNL , Reddito nazionale e sua distribuzione</p> <p>Domanda e offerta aggregate, equilibrio del</p>	<p>Sapere come si calcolano PIL e PNL</p> <p>Saper distinguere le misure con cui si attua la redistribuzione del reddito</p> <p>Saper individuare le</p>	<p>Riconoscere il ruolo dello Stato per una crescita economica equilibrata finalizzata allo sviluppo di una società sostenibile</p>

<p>(i programmi verranno sviluppati in base al monte ore previsto per ogni indirizzo)</p>	<p>reddito nazionale</p> <p>Cicli economici e politiche anticicliche</p> <p>Mercato del lavoro e disoccupazione</p> <p>Moneta e teorie monetarie</p> <p>Mercato creditizio e finanziario, il sistema bancario</p> <p>L'inflazione</p> <p>Commercio internazionale, libero scambio e protezionismo</p>	<p>componenti della domanda aggregata e la loro interrelazione nel meccanismo del moltiplicatore keynesiano</p> <p>Saper distinguere le varie forme di intervento dello Stato in funzione anticiclica</p> <p>Sapere come si misura il tasso di occupazione e di disoccupazione</p> <p>Saper distinguere le cause della disoccupazione e gli strumenti per combatterla</p> <p>Saper distinguere fra le varie forme di moneta in circolazione</p> <p>Saper distinguere le differenze esistenti fra mercato monetario e finanziario</p> <p>Saper spiegare il ruolo delle banche</p> <p>Sapere come si misura l'inflazione, le sue cause e i suoi effetti</p> <p>Saper spiegare la mobilità dei fattori produttivi e la divisione del lavoro a livello internazionale</p>	<p>Saper interpretare l'evoluzione del mercato del lavoro in Italia</p> <p>Saper individuare l'importanza e l'evoluzione subita dalla moneta e dal sistema bancario nel tempo</p> <p>Cogliere l'importanza delle politiche economiche anti inflazionistiche</p> <p>Saper riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati globali.</p>
<p><b>4^ Relazioni internazionali</b></p> <p>(i programmi verranno sviluppati in base al monte ore previsto per ogni indirizzo)</p>	<p>Il soggetto economico pubblico.</p> <p>Il sistema monetario e finanziario.</p>	<p>Riconoscere le diverse tipologie di sviluppo economico sul territorio locale, nazionale e internazionale.</p> <p>Tracciare le macro</p>	<p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, te</p>

	<p>Lo sviluppo del sistema economico.</p> <p>Lo Stato, le imprese e l'economia mondiale.</p>	<p>trasformazioni dei sistemi economici nel tempo fino alle tendenze attuali.</p> <p>Individuare e riconoscere le interdipendenze tra i sistemi economici e le conseguenze che esse determinano in un dato contesto, con particolare riferimento alle strategie di localizzazione, delocalizzazione e globalizzazione.</p> <p>Riconoscere le regole e le caratteristiche dei mercati finanziari e definirne ruolo, funzioni e patologie.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche dei prodotti dei mercati finanziari in relazione al contesto, alle risorse e agli obiettivi aziendali.</p> <p>Individuare gli strumenti essenziali per operare nella realtà economica delle imprese, delle organizzazioni e delle Istituzioni nazionali e internazionali.</p>	<p>territoriali dell'ambiente naturale, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p> <p>riconoscere ed interpretare: le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali; i macrofenomeni economici nazionali e internazionali per conmetterli alla specificità di un'azienda; i cambiamenti dei sistemi economici attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali diverse.</p>
--	--	--	---

<p><b>4^Diritto e legislazione turistica TUR</b></p> <p>(i programmi verranno sviluppati in base al monte ore previsto per ogni indirizzo)</p>	<p>Il contratto e il fatto illecito.</p> <p>Imprenditore e azienda</p> <p>Le società</p>	<p>Individuare gli elementi essenziali del contratto.</p> <p>Descrivere il fenomeno della invalidità del contratto e le diverse forme che essa può assumere.</p> <p>Conoscere la disciplina dei modelli contrattuali più diffusi nella pratica commerciale.</p> <p>Descrivere presupposto ed elementi del fatto illecito.</p> <p>Definire l'imprenditore, distinguendo l'imprenditore agricolo da quello commerciale in relazione alle diverse attività svolte.</p> <p>Individuare i requisiti del contratto di società.</p>	<p>Redigere un contratto nei suoi elementi essenziali, con eventuale inserimento di elementi accidentali.</p> <p>Essere consapevole del carattere obbligatorio del contratto e vincolante del contratto e delle conseguenze della sua stipulazione.</p> <p>Individuare in casi concreti le fattispecie generatrici di responsabilità ed applicare ad esse i criteri per la valutazione ed il risarcimento previsti dalla legge.</p> <p>Essere consapevoli dell'importanza della qualificazione giuridica dell'attività imprenditoriale ai fini dell'esatta individuazione della disciplina applicabile.</p> <p>Formulare gli atti societari più frequenti ed utili nello svolgimento dell'attività commerciale.</p> <p>Essere consapevoli dell'importanza del fenomeno societario nell'attuale mondo degli affari nonché dei diritti ed obblighi derivanti dall'esercizio</p>

	<p>Il rapporto di lavoro e la normativa sulla sicurezza aziendale</p>	<p>Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporto di lavoro e le principali fonti di disciplina del rapporto di lavoro.  Conoscere i diritti e i doveri dei lavoratori e dei datori di lavoro.  Conoscere i principali obblighi del datore di lavoro e dei lavoratori in materia di sicurezza sul lavoro.</p>	<p>in comune di un'attività imprenditoriale e dall'acquisto della qualità di socio.</p> <p>Distinguere il lavoro subordinato da quello autonomo.  Essere consapevole dell'esistenza di diritti ed obblighi nascenti dal rapporto di lavoro in capo al lavoratore e al datore di lavoro.  Consultare con padronanza le fonti normative in materia di sicurezza sul lavoro.</p>
<p><b>4^ Diritto Economia dello sport LICEO SPORTIVO</b>  (i programmi verranno sviluppati in base al monte ore previsto per ogni indirizzo)</p>	<p>L'ordinamento sportivo e le sue fonti</p> <p>I soggetti sportivi</p> <p>Le obbligazioni e i contratti</p> <p>Contratti sportivi e settore economico sportivo allargato</p>	<p>Apprendere il funzionamento dell'ordinamento sportivo italiano con specifica attenzione ai soggetti dell'ordinamento stesso.</p> <p>Saper distinguere le diverse tipologie di rapporti di credito e le relative responsabilità</p> <p>Individuare le ipotesi di invalidità e inefficacia del contratto.</p> <p>Individuare nella realtà quotidiana le tipologie contrattuali di uso frequente nel settore sportivo.</p>	<p>Interpretare il fenomeno sportivo sotto il profilo dei soggetti e delle sue fonti normative più significative.</p> <p>Riconoscere l'importanza giuridica del contratto come strumento di regolazione dei rapporti tra soggetti diversi e come forma di esercizio delle libertà civili ed economiche.</p>

	Il mercato del lavoro e il rapporto di lavoro, in particolare nel mondo dello sport	Analizzare il contratto di lavoro in generale e in particolare quelli stipulati nel mondo dello sport secondo la legislazione vigente, alla luce della recente riforma.	Confrontare l'ordinamento giuridico statale e quello sportivo.  Interpretare le dinamiche economiche del mondo sportivo.
<b>5^ Diritto AFM-SIA-RIM</b>  (i programmi verranno sviluppati in base al monte ore previsto per ogni indirizzo)	Lo Stato e la Costituzione.  La Costituzione e i cittadini.  Lo Stato e gli Stati.  Lo Stato e le imprese.	Comprendere l'origine e il ruolo dello Stato come Ente politico.  Individuare i diversi tipi di Costituzione.  Classificare e analizzare le forme di Stato e le forme di Governo.  Illustrare i principi fondamentali della Costituzione.  Descrivere i rapporti sociali ed economici disciplinati dalla Costituzione.  Identificare i soggetti dell'ordinamento internazionale.  Individuare la composizione e le funzioni degli organi comunitari e dell'Onu.  Distinguere le fonti del diritto commerciale internazionale.  Individuare le diverse barriere ed agevolazioni	Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.  Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.  Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale.  Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane.



	<p>L'ordinamento costituzionale.</p> <p>La Pubblica amministrazione.</p> <p>L'amministrazione digitale. (SIA)</p> <p>Dimensione internazionale e sovranazionale e la disciplina mondiale del commercio. (RIM)</p> <p>Normativa a tutela dei consumatori. (RIM)</p>	<p>all'integrazione economica internazionale.</p> <p>Descrivere le funzioni e il ruolo degli organi costituzionali.</p> <p>Individuare i principi che regolano l'esercizio dell'attività giurisdizionale.</p> <p>Distinguere i diversi tipi di giudici.</p> <p>Analizzare il funzionamento e l'organizzazione della P.A.</p> <p>Analizzare e distinguere le funzioni e il ruolo degli Enti locali.</p> <p>Riconoscere gli elementi e i caratteri di un provvedimento amministrativo .</p> <p>Individuare la disciplina del rapporto di pubblico impiego.</p> <p>Comprendere l'importanza delle innovazioni tecnologiche nelle pratiche amministrative.</p> <p>Riconoscere i diversi strumenti dell'amministrazione digitale e la loro utilità nei diversi ambiti.</p> <p>Utilizzare la normativa di diritto privato e internazionale anche in lingua straniera.(RIM)</p>	<p>Utilizzare le lingue straniere per scopi comunicativi e per interagire in diversi ambiti e contesti professionali del quadro comune europeo di riferimento per le lingue.</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nell'attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p> <p>Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti.</p>
--	--	--	--

	<p>Ruolo della Corte internazionale di giustizia nella risoluzione di controversie in ambito contrattuale. (RIM)</p> <p>Arbitrato commerciale internazionale. (RIM)</p>	<p>Individuare la normativa applicata per la risoluzione di controversie commerciali caratterizzate da elementi di internazionalità. (RIM) Reperire le norme nazionali ed internazionali utili alla tutela del consumatore anche in lingua straniera. (RIM)</p> <p>Esaminare sentenze emesse dalla Corte Internazionale di giustizia in lingua straniera.(RIM)</p> <p>Individuare possibili soluzioni di controversie internazionali in ambito commerciale.(RIM)</p>	
<p><b>5^ Economia politica AFM-SIA</b></p> <p>(i programmi verranno sviluppati in base al monte ore previsto per ogni indirizzo)</p>	<p>Teoria generale della finanza pubblica (oggetto, evoluzione storica) e finanza della sicurezza sociale</p> <p>Le politiche della spesa: le spese pubbliche</p> <p>Le politiche delle entrate: le entrate pubbliche</p> <p>L'imposta in generale (classificazione, principi, effetti)</p> <p>La politica di bilancio</p>	<p>Saper individuare le diverse teorie sull'attività finanziaria pubblica Saper spiegare il funzionamento degli enti di previdenza italiani e i loro obiettivi</p> <p>Saper distinguere i diversi tipi di spesa pubblica e il loro ruolo</p> <p>Saper distinguere i diversi tipi di entrata pubblica e le loro origini</p> <p>Essere in grado di distinguere le imposte</p>	<p>Saper interpretare i cambiamenti degli obiettivi dell'attività finanziaria pubblica attraverso il confronto fra le diverse epoche storiche Saper riconoscere l'impatto delle scelte di finanza pubblica, in merito alle entrate e alle spese, sulla distribuzione del reddito per assicurare a tutti condizioni di vita dignitose</p> <p>Saper interpretare i diversi aspetti dell'attività pubblica in materia di imposizione fiscale e le sue conseguenze sul</p>

	<p>L'ordinamento tributario italiano</p> <p>Le principali imposte dirette</p> <p>Le principali imposte indirette</p>	<p>dirette da quelle indirette e i loro diversi effetti</p> <p>Saper distinguere fra le diverse forme tecniche di progressività</p> <p>Saper individuare i principi giuridici e amministrativi delle imposte</p> <p>Saper definire i requisiti e le funzioni del bilancio dello Stato</p> <p>Saper distinguere i diversi tipi di bilancio dello Stato</p> <p>Saper distinguere le diverse politiche di bilancio e i loro obiettivi</p> <p>Saper spiegare l'evoluzione del nostro sistema tributario per una sempre maggiore equità fiscale</p> <p>Saper cogliere i caratteri fondamentali del sistema tributario italiano</p> <p>Saper illustrare i contenuti fondamentali dello Statuto del contribuente</p> <p>Saper riconoscere i caratteri fondamentali dell'IRPEF e dell'IRES</p> <p>Saper distinguere le detrazioni dalle deduzioni</p> <p>Sapersi orientare nel calcolo dell'imposta</p> <p>Saper illustrare i caratteri fondamentali dell'IVA e il suo funzionamento</p> <p>Saper distinguere le</p>	<p>sistema economico</p> <p>Saper riconoscere e interpretare le funzioni fondamentali dei bilanci pubblici e l'importanza delle scelte di politica fiscale</p> <p>Saper riconoscere l'impatto delle scelte economiche pubbliche in tema di tassazione sul comportamento delle famiglie e delle imprese per il raggiungimento di un'equa ed efficiente distribuzione delle risorse</p> <p>Saper interpretare il diverso ruolo della tassazione diretta e indiretta nelle scelte di finanza pubblica e il diverso impatto sull'equilibrio del sistema economico</p>
--	--	--	---

		imposte indirette sui consumi da quelle sui trasferimenti	
<b>5^Relazioni internazionali</b> (i programmi verranno sviluppati in base al monte ore previsto per ogni indirizzo)	L'attività finanziaria e pubblica: spesa ed entrate.	Distinguere i diversi soggetti del settore pubblico.	Conoscere il contenuto dell'attività finanziaria pubblica.
	Il Bilancio dello Stato	Riconoscere le diverse categorie di beni pubblici e il relativo regime giuridico.	Conoscere le diverse categorie di entrate pubbliche e i loro effetti sull'economia.
		Distinguere le diverse funzioni del bilancio dello Stato.	Comprendere gli obiettivi della finanza pubblica come strumento di politica economica.
	Il sistema tributario	Riconoscere le politiche di bilancio e i rapporti con l'UE.	Conoscere il contenuto del Bilancio dello Stato. Comprendere il processo di formazione del Bilancio e il ciclo della programmazione finanziaria.
		Riconoscere e classificare le operazioni economiche dal punto di vista dell'IVA.	Delimitare la struttura del sistema tributario italiano.
		Distinguere le diverse categorie di redditi che concorrono alla formazione della base imponibile ai fini IRPEF.	Individuare caratteri, soggetti passivi e base imponibile dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP.
		Individuare l'origine, le finalità, i caratteri e gli elementi dell'IVA.	
Politica economica e relazioni internazionali	Riconoscere i diversi regimi IVA.	Conoscere i caratteri della politica economica contemporanea.	
	Riconoscere e distinguere le principali politiche economiche comunitarie.	Conoscere gli attori della politica economica: decisori pubblici, policy maker	

	La politica doganale e monetaria	<p>Distinguere i principali problemi che caratterizzano la politica economica internazionale.</p> <p>Riconoscere le diverse tipologie di politiche monetarie comunitarie.</p> <p>Mettere in relazione la disciplina valutaria e la politica valutaria.</p>	<p>e policy advisor.</p> <p>Comprendere il concetto di equilibrio del settore reale e del settore monetario.</p> <p>Conoscere le diverse fasi dell'Unione economica e monetaria.</p> <p>Conoscere le operazioni doganali con l'estero e la politica commerciale comunitaria.</p> <p>Conoscere i caratteri della disciplina valutaria nel quadro europeo</p>
<p><b>5^Diritto e legislazione turistica TUR</b></p> <p>(i programmi verranno sviluppati in base al monte ore previsto per ogni indirizzo)</p>	<p>Lo Stato e l'ordinamento internazionale.</p> <p>Istituzioni dello Stato Italiano</p>	<p>Comprendere l'origine e il ruolo dello Stato come ente politico. Classificare e analizzare le forme di Stato. Classificare e analizzare le forme di governo. Conoscere le fonti del diritto internazionale. I compiti e gli organi dell'ONU.</p> <p>Comprendere le funzioni e il ruolo degli organi costituzionali. Individuare i principi che regolano l'esercizio dell'attività giurisdizionale.</p>	<p>Individuare nella sovranità dello Stato il collante fondamentale della vita sociale. Sviluppare la capacità di analisi e di comprensione dei fenomeni sociali Far cogliere i principi guida dell'ordinamento giuridico italiano.</p> <p>Individuare gli organi statali nell'ambito dell'ordinamento costituzionale e comprenderne ruolo e rapporti. Cogliere l'importanza politica, sociale ed economica delle</p>

	<p>La Pubblica Amministrazione</p> <p>La legislazione turistica italiana</p> <p>Il patrimonio artistico e culturale italiano</p>	<p>Distinguere i diversi tipi di giudici .</p> <p>Analizzare il funzionamento e l'organizzazione della P.A.</p> <p>Analizzare e distinguere le funzioni e il ruolo degli Enti locali.</p> <p>Riconoscere gli elementi e i caratteri di un provvedimento amministrativo .</p> <p>Conoscere le varie fonti della legislazione turistica e l'evoluzione della competenza legislativa Stato-Regioni. Conoscere le principali organizzazioni centrali operanti in materia di turismo e i rapporti che intercorrono tra queste e lo Stato. Conoscere le principali organizzazioni</p>	<p>funzioni svolte dal Parlamento e dal governo. Comprendere la delicatezza della funzione giudiziaria e la necessità di garantire ai magistrati indipendenza dagli organi statali. Riconoscere il ruolo di garante politico del Presidente della Repubblica.</p> <p>Individuare i principi e l'organizzazione della Pubblica Amministrazione</p> <p>Conoscere i principi fondamentali dell'ordinamento amministrativo.</p> <p>Conoscere gli organi della Pubblica Amministrazione, distinguendo fra organi di Amministrazione diretta e indiretta.</p> <p>Comprendere la complessità del sistema di ripartizione delle competenze legislative in materia turistica tra Stato e regioni.</p> <p>In particolare, sapere quali sono le funzioni riservate alle Regioni, alle Province e ai Comuni in materia di turismo; conoscere gli enti locali non territoriali, gli Uffici di informazione e accoglienza turistica e i sistemi turistici locali;</p>
--	--	---	---



		<p>Saper distinguere le principali istituzioni dell'Unione europea; valutare l'interesse da parte dell'Unione europea nei confronti del fenomeno turistico. Saper confrontare l'attuale legislazione, le nuove tendenze riformiste in materia turistica con la precedente normativa.</p>	<p>opportunità sociali, oltre che economiche , dell'allargamento dell'Unione Europea. Saper applicare la normativa nazionale e comunitaria per la tutela del patrimonio culturale italiano.</p> <p>Distinguere quali sono gli elementi utilizzati dall'Italia a sostegno dello sviluppo. Cogliere l'importanza dell'intervento dell'Unione Europea nelle politiche di sviluppo del territorio e le relative opportunità di finanziamento.</p>
<p><b>5^Diritto Economia dello sport LICEO SPORTIVO</b></p>	<p>Lo Stato, le forme di Stato, lo sport negli Stati democratici e non democratici</p>	<p>Riconoscere i principi fondamentali alla base dello Stato democratico, sociale e di diritto.</p> <p>Approfondire il ruolo dello sport nelle varie forme di stato con particolare riferimento a quello a esso</p>	<p>Analizzare i principi della teoria dello stato sapendo riconoscere che essa nel suo evolversi ha sempre interpretato la condizione umana del tempo, modellando le istituzioni e la società</p>



	<p>Diritto internazionale e Unione Europea</p> <p>Le istituzioni italiane</p> <p>Il sistema economico e finanziario</p>	<p>attribuito negli stati totalitari.</p> <p>Riconoscere l'importanza e la complessità delle relazioni tra gli Stati.</p> <p>Individuare punti di forza e di debolezza delle principali organizzazioni internazionali.</p> <p>Cogliere i vantaggi collegati alla cittadinanza europea.</p> <p>Comprendere le funzioni e il ruolo degli organi costituzionali.</p> <p>Analizzare i poteri e le relazioni inter-istituzionali nell'ambito della forma di governo italiana.</p> <p>Apprendere il funzionamento del sistema economico e analizzare il sistema monetario e finanziario di uno Stato</p>	<p>Saper confrontare i principali ordinamenti giuridici</p> <p>Valutare opportunità e limiti correlati al funzionamento delle organizzazioni internazionali e sovranazionali, in particolare dell'ONU, riflettendo sulle possibili strategie volte a rafforzarne l'immagine e l'incisività a livello internazionale.</p> <p>Avere una conoscenza approfondita della Costituzione italiana, dei valori ad essa sottesi, dei beni-interessi da essa tutelati e dei principi ispiratori dell'assetto istituzionale del nostro Stato.</p> <p>Riconoscere l'importanza dell'economia come scienza in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della vita a livello globale</p> <p>Confrontare modelli economici con situazioni reali</p>
--	---	--	---

	L'illecito, la giurisdizione statale e sportiva	Riconoscere e distinguere le relazioni intercorrenti tra giustizia sportiva e ordinaria.	Esaminare i principi fondamentali della responsabilità nell'ambito dello sport dal punto di vista civile e penale e anche sotto il profilo processuale.
--	---	--	---

### **b. Metodologie didattiche e strumenti**

Lezione frontale partecipata, cooperative learning, eventuali lezioni on line, libri di testo in adozione, materiali multimediali di vario tipo.

### **c. Criteri di verifica e valutazione, numero minimo di verifiche per periodo di valutazione, definizione e programmazione di prove di verifica per classi parallele**

Per le singole verifiche **la valutazione** verrà espressa in voti dall'uno al dieci, secondo i seguenti livelli:

- 1-2 L'alunno rifiuta il colloquio; nessuna conoscenza né competenza;
- 3-4 Conoscenze molto frammentarie e lacunose; nessuna competenza;
- 5 Conoscenze frammentarie con errori; qualche elementare competenza; linguaggio inadeguato alla trattazione della materia;
- 6 Conoscenze omogenee e quasi complete, ma non approfondite; competenza rapportata alle conoscenze minime richieste; linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto;
- 7 Conoscenze complete e capacità di approfondimento; emergono discrete competenze; linguaggio adeguato;
- 8 Conoscenze complete e approfondite unite ad una corretta esposizione ed una buona competenza;
- 9 Conoscenze complete e particolarmente approfondite unite a capacità critiche e ad un'esposizione fluida ed appropriata, competenze ottime;
- 10 Conoscenze e capacità critiche ed espositive eccellenti; eccellenti competenze.

**Tempi di verifica:** per le interrogazioni brevi, cadenza tendenzialmente settimanale; per la risoluzione di casi giuridici, al termine di ogni argomento; per i test e i questionari, cadenza tendenzialmente bimestrale; per le interrogazioni più approfondite, cadenza tendenzialmente bimestrale.

Le verifiche per il biennio e il triennio delle materie con due ore settimanali saranno: - non meno di due nel primo periodo (scritte e/o orali) - non meno di due nel secondo periodo (scritte e/o orali)

Le verifiche per il triennio con tre ore settimanali saranno:

- non meno di due nel primo periodo (scritte e/o orali)
- non meno di due nel secondo periodo (scritte e/o orali)

La valutazione scaturirà dalla considerazione di tutti gli elementi raccolti durante il lavoro in classe e in sede di verifica.

Per quanto riguarda la valutazione di fine periodo si terrà conto anche della partecipazione, dell'impegno e dei progressi compiuti.

**Verifiche per classi parallele:** le uniche classi nelle quali risulta fattibile effettuare verifiche per classi parallele per omogeneità di programma sono le classi seconde, nelle quali verranno effettuate nel secondo periodo di valutazione.

**Diritto classi seconde:** lo Stato, le funzioni degli organi costituzionali.

**Economia classi seconde:** i sistemi economici, reddito, lavoro, intervento dello Stato in economia.

**Test di ingresso:** ciascun docente potrà predisporre eventuali test d'ingresso relativamente alle classi intermedie.

#### **d. Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO)**

I PCTO si configurano come percorsi curriculari integrati da realizzare in contesti operativi anche differenti, connotati da una forte integrazione ed equivalenza formativa.

Le discipline giuridiche ed economiche contribuiscono a sviluppare la capacità di soluzione di problemi, stimolano a trovare tecniche per risolvere problemi. Gli studenti sono coinvolti con metodologie didattiche basate sul problem-solving e non solo sull'applicazione meccanica di formule o procedure. L'attività didattica dei docenti è rivolta alla crescita delle competenze di problem-solving e alla valorizzazione delle eccellenze, favorisce lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale, promuove la diffusione della cultura scientifica e orienta a percorsi di studio e lavorativi in ambito tecnico-scientifico.

Nell'ambito della progettazione dei PCTO il dipartimento di discipline giuridico ed economiche individua le seguenti competenze:

- Competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare
  - Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
  - Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
  - Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva
  - Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
  - Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni
- Competenze in materia di cittadinanza
  - Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
- Competenza imprenditoriale
  - Creatività e immaginazione
  - Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi
  - Capacità di trasformare le idee in azioni
- Competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturali
  - Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

In sede di scrutinio, ciascun docente, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, tiene conto anche del livello di possesso delle competenze promosse

attraverso i PCTO e osservate durante la realizzazione dei percorsi, formulando una proposta di voto di profitto.

## **e. Educazione Civica.**

### **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

Forniamo qui di seguito la normativa di riferimento per l'insegnamento scolastico dell'educazione civica:

- Legge 20 agosto 2019, n. 92
- Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (in allegato al D.M. n.183 del 07.09.2024)

#### Il quadro di riferimento nazionale ed internazionale

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 (d'ora in avanti, Legge) ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, "ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento

Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti”. Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l’attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” 1 . Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, mentre quelle del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il curriculum di istituto con riferimento all’educazione civica. A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall’anno scolastico 2024/2025, i curricula di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale<sup>2</sup> , come individuati dalle presenti Linee guida che sostituiscono le precedenti. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell’ambiente, all’educazione stradale e alla promozione dell’educazione finanziaria . Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l’aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell’incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all’uso delle sostanze stupefacenti, l’educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

### **Principi a fondamento dell’educazione civica**

Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall’articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell’Unione Europea. La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica. In questo senso va sottolineato il carattere personalistico della nostra Costituzione. Ne discende la necessità di sottolineare la

centralità della persona umana, soggetto fondamentale della storia, al cui servizio si pone lo Stato. Da qui nasce l'importanza di valorizzare i talenti di ogni studente e la cultura del rispetto verso ogni essere umano. Da qui il carattere fondamentale dei valori di solidarietà, di libertà, di eguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili. Da qui il concetto stesso di democrazia che la nostra Costituzione collega non casualmente alla sovranità popolare e che, per essere autentica, presuppone lo Stato di diritto. Da qui anche la funzionalità della società allo sviluppo di ogni individuo (e non viceversa) ed il primato dell'essere umano su ogni concezione ideologica. Le nuove Linee guida, in piena coerenza con il dettato costituzionale, sottolineano non solo la centralità dei diritti, ma anche dei doveri verso la collettività, che l'articolo 2 della nostra Carta costituzionale definisce come "doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale". L'importanza di sviluppare anche una cultura dei doveri rende necessario insegnare il rispetto verso le regole che sono poste per una società ordinata al fine di favorire la convivenza civile, per far prevalere il diritto e non l'arbitrio. Da qui l'importanza fondamentale della responsabilità individuale che non può essere sostituita dalla responsabilità sociale. Pienamente coerente con la Costituzione è anche la necessità di valorizzare la cultura del lavoro come concetto fondamentale della nostra società da insegnare già a scuola fin dal primo ciclo di istruzione. La scuola, unitamente alla famiglia e alle altre istituzioni del territorio, ha la responsabilità di supportare gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli e impegnati in una società sempre più complessa e in costante mutamento. In questo contesto è fondamentale l'alleanza educativa tra famiglia e scuola. La scuola "costituzionale" che ispira l'educazione alla cittadinanza, proprio perché dà centralità alla persona dello studente, deve sempre favorire l'inclusione, a iniziare dagli studenti con disabilità, dal recupero di chi manifesta lacune negli apprendimenti, dal potenziamento delle competenze di chi non ha eguali opportunità formative e di chi non utilizza pienamente l'italiano come lingua veicolare. Insomma, la scuola costituzionale è quella che stimola e valorizza ogni talento. In questa prospettiva, l'educazione civica favorisce il riconoscimento di valori e comportamenti coerenti con la Costituzione attraverso il dialogo e il rispetto reciproco, volti a incoraggiare un pensiero critico personale, aperto e costruttivo, in un percorso formativo che, coinvolgendo la persona nella sua interezza e unitarietà, inizia dall'infanzia e prosegue lungo tutto l'arco della vita. L'educazione civica deve contribuire ad una formazione volta a favorire l'inclusione degli alunni stranieri nella scuola italiana. L'insegnamento dell'educazione civica può supportare gli insegnanti nel lavoro dell'integrazione, producendo nei suoi esiti coesione civica e senso della comunità, evitando che anche in Italia si verifichino fenomeni di ghettizzazione urbana e sociale. Le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica offrono una cornice efficace entro la quale poter inquadrare

temi e obiettivi di apprendimento coerenti con quel sentimento di appartenenza che deriva dall'esperienza umana e sociale del nascere, crescere e convivere in un Paese chiamato Italia. È in tale realtà geografica ed esperienziale insieme che il bambino comincia a rappresentare se stesso e se stesso in relazione al mondo. Per questa ragione il ruolo della scuola diventa fondamentale anche al fine di svelare il significato del ricchissimo patrimonio culturale e ambientale dell'Italia, dei suoi territori e delle sue comunità. L'educazione civica può proficuamente contribuire a formare gli studenti al significato e al valore dell'appartenenza alla comunità nazionale che è comunemente definita Patria, concetto che è espressamente richiamato e valorizzato dalla Costituzione . Rafforzare il nesso tra il senso civico e l'idea di appartenenza alla comunità nazionale potrà restituire importanza, fra l'altro, al sentimento dei doveri verso la collettività, come prescritto dall'articolo 2 della Costituzione, nonché alla coscienza di una comune identità italiana come parte, peraltro, della civiltà europea ed occidentale e della sua storia, consapevolezza che favorisce un'autentica integrazione. Inoltre, l'insegnamento dell'educazione civica aiuta gli studenti a capire la storia intera del Paese, riconoscendola nella ricchezza delle diversità dei singoli territori e valorizzando le varie eccellenze produttive che costituiscono il "Made in Italy". Dovrebbe far comprendere che la cittadinanza si costruisce attraverso l'identificazione con i valori costituzionali, l'esercizio responsabile delle virtù civiche, la valorizzazione dei territori che costituiscono la Repubblica, con le loro tipicità e tradizioni. In questo contesto l'appartenenza all'Unione Europea appare coerente con lo spirito originario del trattato fondativo volto a favorire la collaborazione tra Paesi che hanno valori ed interessi generali comuni. Importante risulta anche educare a riconoscere la sussidiarietà orizzontale quale principio costituzionale che promuove l'iniziativa autonoma dei cittadini, sia come "singoli" che in "forma associata". Spirito di iniziativa e di imprenditorialità sono, inoltre, competenze sempre più richieste per affrontare le sfide e le trasformazioni sociali attuali oltre che espressione di un sentimento di autodeterminazione. Parallelamente alla valorizzazione della iniziativa economica privata si evidenzia l'importanza della proprietà privata, tutelata dall'articolo 42 della Costituzione e che, come ben definisce la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, è un elemento essenziale della libertà individuale e che va dunque rispettata e incoraggiata. In tali direzioni, le Linee guida propongono un approccio sistematico e trasversale per la progettazione, valutazione e promozione dei valori e delle competenze di educazione civica. Il richiamo al principio della trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica si rende necessario anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad una singola disciplina e neppure ad ambiti disciplinari delimitati. La scelta italiana di individuare l'educazione civica come insegnamento trasversale e ambito di apprendimento interdisciplinare è coerente con i documenti

europei e internazionali in materia di educazione alla cittadinanza. Inoltre, accanto al principio della trasversalità, è opportuno fare riferimento anche a quello dell'apprendimento esperienziale, con l'obiettivo, sotto il profilo metodologico-didattico, di valorizzare attività di carattere laboratoriale, casi di studio, seminari dialogici a partire da fatti ed eventi di attualità, così come esperienze di cittadinanza attiva vissute dagli studenti in ambito extra-scolastico e che concorrono a comporre il curriculum di educazione civica, grazie anche ad una loro rilettura critico-riflessiva e alla loro discussione sotto la guida del docente e nel confronto reciproco tra pari, ovvero nel confronto esperienziale fra studenti. Le Linee guida, infine, riconoscendo e valorizzando il principio dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, mirano a favorire e incoraggiare un più agevole raccordo fra le discipline, nella consapevolezza che ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascuno studente. Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

## **1. COSTITUZIONE**

La conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e la riflessione sul suo significato rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni normative devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale nel nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono innanzitutto i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici) rientrano in questo primo nucleo concettuale, come pure la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione, la conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei, la conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune, come appartenenza ad una comunità e ad un territorio che contribuiscono a formare la Repubblica. In particolare, nello studio delle leggi (dalla Costituzione alle leggi ordinarie) occorre evidenziare che esse non sono prescrizioni



etico/morali, ma strumenti giuridici; che sono fatte per le Persone e non le Persone per loro; che sono rivolte all'interesse comune di tutti i cittadini e servono allo scopo di regolare il rapporto autorità/libertà tra i cittadini e lo Stato. Educazione alla legalità, quindi, significa favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini. Rientra in questo nucleo anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona. Di grande importanza appare il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati. La tematica potrà essere opportunamente affrontata analizzando la diffusione territoriale della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che hanno favorito la nascita e la crescita delle mafie e i suoi effetti economici e sociali, identificando comportamenti privati che possano contribuire a contrastare ogni forma di criminalità. Analogamente, trova collocazione l'educazione stradale – intesa anche come sicurezza stradale – finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada, abituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada. Infine, in questo primo ambito, rientra anche l'esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea e che sono spesso intrecciati fra loro, come insegna l'esempio del lavoro, inteso non solo come diritto (articolo 4, comma 1, della Costituzione) ma anche come dovere civico (articolo 4, comma 2, della Costituzione), e in più valore sul quale si fonda la nostra Repubblica (articolo 1, comma 1, della Costituzione).

## **2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ**

È importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. Per questo, la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza. La diffusione della cultura di impresa consente alle studentesse e agli studenti di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'autoimprenditorialità. Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente. In questa prospettiva, che trova un particolare riferimento in diversi articoli della Costituzione, possono rientrare tematiche riguardanti l'educazione alla salute, alla protezione della biodiversità e degli ecosistemi, alla bioeconomia, anche nell'interesse delle future generazioni (così come previsto dall'articolo 9 della Costituzione recentemente riformulato). In questo quadro si inserisce pure la cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del

territorio. Analogamente trovano collocazione nel presente nucleo concettuale il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia. Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcol, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute è essenziale per prevenire ogni tossicodipendenza e promuovere strategie di salute e benessere psicofisico, anche conoscendo le forme di criminalità legata al traffico di stupefacenti e le azioni di contrasto esercitate dallo Stato. Rientra in questo nucleo pure l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro. In tale nucleo dovrà essere evidenziata l'importanza della tutela del risparmio. L'educazione finanziaria va intesa inoltre come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

### **3. CITTADINANZA DIGITALE**

Alla "Cittadinanza digitale", da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale, è dedicato l'intero articolo 5 della Legge che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Lo sviluppo impetuoso delle tecnologie digitali ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato, con incredibile velocità e con effetti difficilmente prevedibili, l'organizzazione sociale del nostro tempo. La dimensione "fisica", tangibile, della vita si è ridotta: la maggior parte delle attività si svolge nello spazio digitale, dando luogo ad una produzione massiccia di dati che circolano, in modo incessante, attraverso la rete. I più giovani, proprio perché più vulnerabili ed esposti, sono le "vittime" elettive quando si verifica un uso lesivo della rete, perché non sempre hanno gli strumenti per capire in modo adeguato i rischi a cui si espongono. Fondamentale, pertanto, e in linea con quanto indicato dall'articolo 5, comma 2 della Legge, è l'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale", attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete. Non si

tratta però solamente di una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe. Utile strumento di lavoro può essere il Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini – DigComp2.212 – recentemente tradotto in italiano, che fornisce esempi di conoscenze, abilità e atteggiamenti nel campo del digitale, anche con riferimento all'intelligenza artificiale, che può essere d'altro canto un utilissimo strumento per favorire la personalizzazione della didattica e degli apprendimenti. Particolare attenzione potrà essere riposta nell'aiutare gli studenti a valutare criticamente dati e notizie in rete, individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate; allo stesso modo, potranno essere previsti approfondimenti in tema di privacy e tutela dei propri dati e identità personale, oltre ad adeguati focus che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo. Infine, la rapida evoluzione tecnologica nel campo dell'Intelligenza Artificiale, riguardante tutti gli ambiti e temi finora menzionati, suggerisce adeguati approfondimenti in merito. Sviluppare la cittadinanza digitale a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. Pertanto, l'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare dal primo ciclo di istruzione con opportune e diversificate strategie. Insomma, l'educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici va di pari passo con la consapevolezza che l'utilizzo corretto delle tecnologie è quello che potenzia l'esercizio delle competenze individuali, non quello che lo sostituisce. In conformità con gli indirizzi ministeriali, occorre evitare l'utilizzo di smartphone e tablet nella scuola dell'infanzia e dello smartphone nella scuola primaria e secondaria di I grado; nelle scuole del primo ciclo di istruzione il tablet può essere utilizzato per finalità didattiche e inclusive.

### **La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica**

I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" trovano una naturale interconnessione, tra le altre, con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto alle mafie si nutre non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della

consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Le tematiche connesse alla cittadinanza digitale afferiscono alle competenze digitali e a tutte le discipline, in particolare l'italiano, la matematica, la tecnologia e l'informatica. Si tratta dunque di far emergere all'interno dei curricoli di istituto elementi già presenti negli attuali ordinamenti e di rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune. Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i team docenti e i consigli di classe, nella predisposizione del curriculum e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti. Possono, in sede di pianificazione, essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica. È fondamentale che le tematiche trattate siano sempre coerenti e integrate nel curriculum e siano funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze previste nei traguardi per lo sviluppo delle competenze dalle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo, dalle Linee Guida degli Istituti tecnici e professionali e dalle Indicazioni per i Licei. La trattazione interdisciplinare deve in ogni caso salvaguardare, con l'opportuna progressività connessa all'età degli allievi, la conoscenza della Costituzione, degli ordinamenti dello Stato e dell'Unione Europea, dell'organizzazione amministrativa decentrata e delle autonomie territoriali e locali.

### **Indicazioni metodologiche**

Riveste particolare importanza nell'insegnamento dell'educazione civica l'approccio metodologico, al fine di consentire agli allievi di sviluppare autentiche competenze civiche, capacità di partecipazione, cittadinanza attiva, rispetto delle regole condivise e del bene comune, attenzione alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, pensiero critico e capacità di preservare salute, benessere e sicurezza nel mondo fisico e in quello virtuale. Il tema della Costituzione, primario e fondante, non può esaurirsi nel proporre la lettura e la memorizzazione di una serie di articoli e neanche nella conoscenza, pure necessaria e imprescindibile, dell'ordinamento e dell'organizzazione dello Stato, degli Organismi territoriali, delle Organizzazioni sovranazionali e internazionali. L'etica nell'uso del digitale non è legata solo alle abilità tecniche e alla conoscenza

dei potenziali rischi nell'utilizzo dei dispositivi e della rete. Lo sviluppo di autentiche e stabili abilità e competenze civiche si consegue in un ambiente di apprendimento dove prima di tutto gli adulti sono modelli coerenti di comportamento, dove l'organizzazione dei tempi, degli spazi e delle attività consente la discussione, il confronto reciproco, la collaborazione, la cooperazione e l'esperienza diretta. Occasioni di esercizio della corretta convivenza e della democrazia devono essere presenti fin dai primi anni nella quotidianità della vita scolastica, attraverso l'abitudine al corretto uso degli spazi e delle attrezzature comuni, l'osservanza di comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui, la cura di relazioni improntate al rispetto verso il prossimo, verso gli adulti, e verso i coetanei, l'assunzione di responsabilità verso i propri impegni scolastici, la cura di altri compagni, di cose e animali, la partecipazione alla definizione di regole nel gioco, nello sport, nella vita di classe e di scuola, l'assunzione di ruoli di rappresentanza. L'attitudine alla convivenza democratica si sviluppa, infatti, in ambienti che consentono l'esercizio di comportamenti autonomi e responsabili. Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il service learning, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curriculum, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze. In un ambiente di apprendimento così organizzato, anche l'utilizzo responsabile e consapevole dei dispositivi digitali riveste importanza primaria per la ricerca, l'assunzione critica, la condivisione e lo scambio di informazioni attendibili da fonti autorevoli, con l'attenzione alla sicurezza dei dati, alla riservatezza e al rispetto delle persone. L'affidamento agli studenti di occasioni di costruzione attiva e autonoma di apprendimento, in contesti di collaborazione, costituisce la modalità necessaria per il conseguimento di conoscenze e abilità stabili e consolidate e di competenze culturali, metodologiche, sociali, relazionali e di cittadinanza.

### **La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività**

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore. Nelle scuole

del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. In caso contrario, in analogia a quanto previsto per il primo ciclo, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del consiglio di classe. In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum. Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curriculum, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica. Inoltre, le Linee guida offrono l'opportunità di leggere e interpretare tutto il curriculum della scuola con riferimento ai principi e ai nuclei fondanti previsti per l'insegnamento dell'educazione civica, dal momento che ogni sapere potrà essere orientato ad azioni finalizzate all'esercizio di diritti e doveri, al bene comune, all'ulteriore sviluppo della conoscenza e alla salvaguardia dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. Tale prospettiva richiede la messa a punto di percorsi didattici che, per tutte le discipline, prevedano l'aspetto civico degli argomenti trattati.

### **La valutazione**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi,

quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

### **L'educazione civica per il primo e per il secondo ciclo di istruzione: traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento**

Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento dell'educazione civica, da perseguire progressivamente a partire dalla scuola primaria e da conseguire entro il termine del secondo ciclo di istruzione. I traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale. Per il primo ciclo di istruzione, gli obiettivi di apprendimento rappresentano la declinazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e sono distinti per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Per il secondo ciclo, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, sillabi coerenti con l'età degli studenti, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità. Nei corsi di istruzione per gli adulti di primo e secondo livello istituiti a norma del D.P.R. 29 ottobre 2012, n. 26314, i traguardi, le competenze e gli obiettivi sono perseguiti attraverso percorsi che tengono conto delle Linee Guida di cui al D.M. 12 marzo 2015 e dei patti formativi individuali sottoscritti con gli studenti. Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

**Secondo ciclo di istruzione**

**COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

**Nucleo concettuale: COSTITUZIONE**



### **Competenza n. 1**

*Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.*

#### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

### **Competenza n. 2**

*Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.*

#### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

<p>Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.</p>
<p>Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione.</p> <p>Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.</p>
<p>Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.</p>
<p>Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.</p>

### Competenza n. 3

*Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.*

#### **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

**Competenza n. 4**

*Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.*

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del *web*, il *gaming*, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.

Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.

Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).

Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

**Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ**

**Competenza n. 5**

*Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.*

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.

Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.

Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.

Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.

Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

**Competenza n. 6**

*Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.*

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio ( rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.  
Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica.  
Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.  
Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.  
Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

**Competenza n. 7**

*Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.*

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.  
Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.  
Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

**Competenza n. 8**

*Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.*

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.

Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.

Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.

Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

**Competenza n. 9**

*Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.*

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.

Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.

Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

**Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE**

**Competenza n. 10**

*Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.*

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti.  
Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali.  
Distinguere i fatti dalle opinioni.

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.
Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".
Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

<b><u>Competenza n. 11</u></b>
<i>Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</i>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.
Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.
Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

<b><u>Competenza n. 12</u></b>
<i>Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</i>
<b>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</b>
Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.
Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.
Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.
Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.
Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.
Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.
Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.
Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

## **ARGOMENTI OGGETTO DI STUDIO PER L' A.S. 2024/2025 DISTINTI PER CLASSI E INDIRIZZO DI STUDI - ITES ( RIM – SIA – AFM – TURISTICO )**

### **● CLASSI PRIME**

**La Costituzione italiana :** Dallo Statuto Albertino alla Costituzione Repubblicana. I principi costituzionali.

### **● CLASSI SECONDE**

Istituzioni dello Stato italiano: Gli organi costituzionali. Elementi di Educazione Finanziaria

### **● CLASSI TERZE**

Cittadinanza partecipativa e educazione alla legalità (principi generali del Diritto).  
Partecipazione attiva dei cittadini alla vita sociale e politica con senso critico.  
Educazione al volontariato (Enti non profit) e alla cittadinanza attiva. Tutela della privacy

### **● CLASSI QUARTE**

Nozioni di diritto del lavoro. Tutela della privacy.  
Tipologie dei contratti lavorativi. Sistemi previdenziali.  
Responsabilità sociale d'impresa. Nell'ambito di Educazione Finanziaria approfondimenti di Finanza etica e sviluppo sostenibile (articolo 9 della Costituzione).

### **● CLASSI QUINTE**

Principi fondamentali della Costituzione italiana.  
I diritti umani.  
Istituzioni dello Stato Italiano  
Organizzazioni internazionali e sovranazionali, in particolare ONU e UE.  
Diritti e doveri del contribuente, in particolare: lo Statuto del contribuente e l'evasione fiscale.  
Cittadinanza digitale

### **● TUTTE LE CLASSI**

Eventuale adesione a progettualità approvate dai singoli Consigli di Classe e / o dal Collegio dei Docenti (in aggiunta o in sostituzione degli argomenti sopra evidenziati).

## **PER IL LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO SPORTIVO**

### **Diritto ed economia dello sport**

### **● CLASSI TERZE**

La Costituzione Italiana:  
La Costituzione repubblicana e i suoi valori;  
Ruolo attribuito allo sport nella Costituzione e sua correlazione con il diritto alla salute.



Tutela della riservatezza in ambito digitale:  
Sicurezza e tutela della riservatezza.

● **CLASSI QUARTE**

Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro:  
Il rapporto di lavoro, in particolare nel mondo dello sport.

● **CLASSI QUINTE**

Organizzazioni internazionali e sovranazionali, in particolare ONU e UE:

Organizzazioni internazionali e sovranazionali.

Istituzioni dello Stato italiano:

Lo Stato e l'ordinamento sportivo.

Cittadinanza partecipativa:

Partecipazione attiva dei cittadini alla vita sociale e politica dello Stato.